



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 1202/2014

Novara, lì 12/05/2014

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/41

OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA ED MS ENERGY S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE VIGEVANO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "IMBOCCO DIRAMATORE VIGEVANO" NEL COMUNE DI GALLIATE.

Per l'esecuzione:

Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 20/05/2014 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA ED MS ENERGY S.R.L. – AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 387/03 PER LO SFRUTTAMENTO IDROELETTRICO DELLE ACQUE DEL DIRAMATORE VIGEVANO MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA "IMBOCCO DIRAMATORE VIGEVANO" NEL COMUNE DI GALLIATE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 settembre 2001 promuove l'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'energia;
- la direttiva citata è stata recepita in Italia con il D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387;
- l'art. 12 del predetto decreto prevede che la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, siano soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010 ha definito le Linee Guida per il procedimento di cui al predetto articolo;
- ♦ la D.G.R. del Piemonte del 30 gennaio 2012, n. 5-3314 ha fornito indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03;

visti:

- ♦ il Decreto Interministeriale n. 2347 dell'8.11.1990, con il quale è stato assentito al Consorzio di Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia e all'Associazione Irrigazione Est Sesia di derivare dal Fiume Po, in Comune di Chivasso, tramite il Canale Cavour, e dal Fiume Dora Baltea, in Comune di Saluggia, tramite il Canale Farini, una portata media utile di Moduli 876, tanto nella stagione estiva che in quella invernale, da ripartirsi tra i comprensori delle due associazioni secondo i criteri in atto;
- ♦ la domanda presentata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 in data 29 novembre 2013, prot. prov. n. 165191 del 3/12/2013, dall'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede in Via Negroni n. 7 a Novara, e dalla MS Energy S.r.l., con sede in via Europa n. 3 a Sesto San Giovanni, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica denominata "Imbocco Diramatore Vigevano" in comune di Galliate, Foglio 25, part. 184 e 186, per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento delle acque per una potenza nominale di 161 kW;

rilevato che nel Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui vengono vincolate le derivazioni d'acqua di cui al sopraindicato Decreto Interministeriale n. 2347 del 08.11.1990, il Diramatore Vigevano è compreso tra gli usi di esclusiva competenza dell'Associazione Irrigazione Est Sesia;



considerati adempiuti gli obblighi di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte previsti dal comma IV dell'art. 5 del Regolamento Regionale 11/R del 31/07/2001;

dato atto che nota n. 169683 dell'11/12/2013 si è proceduto a richiedere al Comune di Galliate di procedere con la pubblicazione all'Albo, a fra data dal 16/12/2013 per trenta giorni consecutivi, dell'ordinanza ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del D.P.G.R. 31/07/2001 n. 11/R;

vista la nota pervenuta in data 4 febbraio 2014, prot. prov. n. 17964 del 5/02/2014 del Comune di Galliate con la quale la suddetta ordinanza è stata restituita munita del referto di pubblicazione ed è stato comunicato che su di essa non sono pervenute osservazioni;

visti inoltre:

- ♦ gli atti della prima seduta di Conferenza di Servizi, convocata ai sensi del comma 3, art. 12, del D.Lgs. 387/03, tenutasi in data 16 gennaio 2014 presso la Provincia di Novara;
- ♦ il parere favorevole con prescrizioni del Settore Urbanistica e Trasporti della Provincia di Novara del 25/03/2014;
- ♦ la nota dell'Ufficio Risorse Idriche della Provincia di Novara del 27/03/2014;
- ♦ la nota ARPA n. 16361 del 26/02/2014 con la quale è stata trasmessa la relazione di contributo tecnico-scientifico;
- ♦ gli atti della seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 marzo 2014;
- ♦ la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie del 27/03/2014, prot. prov. 45376 del 31/03/2014, con cui si autorizzano le realizzazioni in progetto subordinandole alle prescrizioni in essa riportate;
- ♦ il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del 28/03/2014, prot. prov. 45732 del 31/03/2014;
- ♦ la dichiarazione agli atti nella quale si comunica la realizzazione delle condutture elettriche con conduttori in cavo cordato ad elica, esenti pertanto dall'acquisizione del Nulla Osta del Ministero dello Sviluppo Economico;
- ♦ la nota del Comune di Galliate pervenuta in data 22 aprile 2014, prot. prov. n. 57926 del 23/04/2014 con la quale sono stati trasmessi il Permesso di Costruire n. 105/2014 e l'Autorizzazione Paesaggistica n. 1/2014;

ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'Associazione Irrigazione Est Sesia e la società MS Energy S.r.l. ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione ed all'esercizio della centrale idroelettrica, denominata "Imbocco Diramatore Vigevano", della potenza elettrica complessiva di 161 kWe sul Diramatore Vigevano nel comune di Galliate, Foglio 25, partt. 184 e 186;

visti:

- ♦ il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.;
- ♦ il Decreto 10 settembre 2010;
- ♦ la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- ♦ L.R. 29.12.2000 n. 61;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R;
- ♦ il Decreto del P.G.R. 12.02.2007 n. 1/R;

visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della Conferenza di Servizi, riunitasi presso la sede della Provincia nelle sedute del 16 gennaio e del 31 marzo 2014, i cui verbali si intendono qui integralmente richiamati;
- di rilasciare all'Associazione Irrigazione Est Sesia, con sede legale in via Negroni n. 7 a Novara, ed alla ditta MS Energy S.r.l., con sede legale in via Europa n. 3 a Suno, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, per i motivi indicati in premessa, l'Autorizzazione Unica per la costruzione l'esercizio dell'impianto idroelettrico denominato "Imbocco Diramatore Vigevano", nonché per la realizzazione delle opere connesse, per lo sfruttamento delle acque del Diramatore Vigevano, già oggetto della concessione di cui al DM 2347 dell'8.11.1990. La centrale avrà potenza elettrica nominale di 161 kWe e sarà ubicata nel comune di Galliate, foglio 25, partt. 184 e 186;

	Canale	Comune	Denominazione Salto Idraulico	Salto Utile (m)	Portata Media nominale	Potenza Nominale
1	Diramatore Vigevano	Galliate	Imbocco Diramatore Vigevano	1.87 m	8 m ³ /s	161

- di stabilire che nel presente provvedimento confluiscono:
 - il permesso di costruire rilasciato dal Comune di Galliate;
 - l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Galliate;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della L. 447/98;
 - la verifica di coerenza con i limiti alle emissioni elettromagnetiche ai sensi del D.P.C.M. 8/07/03;
 - l'Autorizzazione all'uso plurimo delle acque ai sensi del R.R. 31 luglio 2001, n. 11/R;



- di stabilire che l'avvio e la conclusione dei lavori dovranno avvenire rispettivamente entro uno e tre anni dalla data del presente provvedimento, decorsi i quali, salvo proroga, l'autorizzazione perde efficacia;
- che la presente autorizzazione abbia validità pari alla durata della concessione originaria, ovvero fino al 28/01/2051, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto l'11/01/1990, registrato a Torino il 16/03/1991 al n. 5607 e approvato con Decreto Interministeriale n. 2347 del 8/11/1990;
- di fissare a € 52.000,00 (cinquantaduemila Euro) l'importo della fideiussione da stipulare in favore del Comune di Galliate per le opere di reinserimento e recupero ambientale. Essa dovrà essere versata entro la data di avvio dei lavori secondo lo schema allegato alla D.G.P. 238/11, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati. Si ricorda, in particolare, che la mancata presentazione della fideiussione nei termini di legge o i mancati rinnovi e rivalutazioni comporteranno la revoca dell'Autorizzazione Unica;
- di precisare che per le opere di rete per la connessione non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni, al rispetto delle quali è condizionato il rilascio della presente autorizzazione;
- il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dell'impianto devono essere certificate con verbale di regolare esecuzione, secondo le vigenti disposizioni legislative in materia, redatto da tecnico iscritto ad Albo professionale competente ed attestante l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti. La certificazione di cui sopra dovrà essere trasmessa alla Provincia, al Comune di Galliate ed all'ARPA;
- di vincolare l'Autorizzazione Unica al rispetto delle seguenti prescrizioni, di quanto indicato nel permesso di Costruire e nell'Autorizzazione Paesaggistica (Allegati 1 e 2), rilasciati dal Comune di Galliate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché nei pareri/nulla osta riportati in premessa;
- di dare atto che copia degli allegati tecnici e grafici al suddetto Permesso, timbrati dal Comune, verranno consegnati ai Proponenti al ritiro del presente provvedimento autorizzativo e che gli originali sono depositati presso gli Uffici comunali di Galliate.

PRESCRIZIONI GENERALI

1. Durante la costruzione e per tutta la durata della gestione dell'impianto:
 - dovrà essere evitato ogni danno e pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
 - dovrà essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- dovranno essere scrupolosamente adottate tutte le cautele idonee ad evitare effetti negativi sull'ambiente e, in caso si riscontrassero anomalie, dovranno essere tempestivamente messe in atto tutte le opportune azioni e interventi per porre rimedio;
 - dovranno essere salvaguardate la fauna e la flora e dovrà essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
2. dovrà essere garantito il rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi;
 3. al fine di limitare la produzione significativa di polveri si dovrà procedere alla bagnatura delle piste e delle aree di cantiere nonché il lavaggio delle ruote dei mezzi;
 4. è preferibile l'utilizzo di automezzi euro 2 o superiori;
 5. dovrà essere posta la massima attenzione per evitare l'intorbidamento delle acque ed il trasporto di sedimenti in fase di cantiere;
 6. dovrà essere nominato un direttore lavori per il controllo della corretta esecuzione dei lavori, nonché del rispetto delle prescrizioni e condizioni previste dal presente documento. Il nominativo, unitamente alla comunicazione di inizio lavori, dovrà essere trasmesso al Comune di Galliate, alla Provincia di Novara e ad ARPA. La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata ai predetti Enti;
 7. dovrà essere consentito al personale tecnico incaricato dalla Provincia, dal Comune di Galliate e da ARPA di accedere liberamente all'area interessata per effettuare controlli;
 8. al fine di mitigare l'impatto ambientale dell'impianto, dovranno essere realizzate le opere di mitigazione proposte contestualmente al progetto, con l'utilizzo di essenze autoctone. La Ditta dovrà provvedere, a proprie spese, alle cure colturali di accompagnamento alla crescita delle essenze messe a dimora per tutta la durata di vita dell'impianto, provvedendo alla sostituzione di eventuali fallanze, al fine di garantire la buona riuscita dell'inserimento ambientale;
 9. nell'ambito delle opere di ripiantumazione delle essenze vegetali arboree ed arbustive si suggerisce il ricorso ad andamenti non rigorosamente lineari o geometrici, ma ondulatori o casuali così da renderne più naturale l'aspetto finale complessivo. Si ritiene coerente con le finalità di protezione e conservazione dell'avifauna locale procedere con l'abbattimento delle essenze arboree dopo aver verificato l'assenza di nidificazioni in corso e nel caso, se possibile, attendere il termine delle stesse con l'involto dei nidiacei;
 10. al fine di evitare la dispersione di sementi o propagali di essenze vegetali infestanti (soprattutto *Ailanthus altissima*, *Buddleja davidii*, *Phytolacca americana*, *Reynoutria Japonica* e *Robinia pseudoacacia*), si prescrive di procedere con il lavaggio degli automezzi prima del loro impiego in cantiere e di estirpare tali essenze nel caso in cui, se riconosciute, si stiano propagando nell'area di cantiere durante la stagione vegetativa;

11. ipotizzando in fase di cantiere il prevedibile allontanamento della fauna a livello locale, tanto nello spazio quanto nel tempo, prescrive l'adozione di misure per limitare il disturbo, quali le attività di lavoro diurne ed il movimento dei mezzi di cantiere a velocità ridotta;
12. in considerazione del fatto che saranno asportati circa 2500 m³ di suolo si invita a valutare la possibilità di evitarne il conferimento in discarica, disponendolo in loco con una modellazione tipo dosso e su cui operare piantumazione, pur limitate, di essenze arboree e/o arbustive autoctone. Questa soluzione risulta coerente con la localizzazione del sito nella Rete Ecologica Provinciale;
13. prima della fase di cantierizzazione è necessario predisporre le misure da adottarsi nel caso in cui si verificano la perdita accidentale di idrocarburi e/o la dispersione di materiali inquinanti sul suolo od in acqua. In fase di cantiere si raccomanda la massima attenzione nella raccolta dei rifiuti, procedendo, se possibile, al loro conferimento in modo differenziato;
14. per la fase di cantiere dovrà essere richiesta opportuna autorizzazione in deroga per il rumore ai sensi della D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049;
15. ad opere realizzate e ad attività a regime devono essere effettuati dei rilievi fonometrici tesi a verificare il rispetto dei vigenti limiti normativi; se da tali rilievi risultasse un superamento dei limiti di legge dovranno essere adottati ulteriori provvedimenti di bonifica acustica e fino alla loro realizzazione l'attività dovrà essere fermata o limitata;
16. tenuto conto che i lavori del cantiere impediranno temporaneamente la fruizione della pista ciclabile, il Gestore dovrà predisporre opportuni cartelli segnaletici su cui indicare la viabilità alternativa;
17. dovrà essere installato un apposito misuratore della portata di transito della centrale;
18. dovrà essere indicato, prima dell'inizio dell'attività, a Provincia, Comune ed ARPA, il nominativo del Responsabile Tecnico dell'impianto;
19. dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative;
20. i Proponenti sono tenuti a realizzare le previsioni progettuali e le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione previste per l'impianto a regime fin dall'avviamento;
21. la dismissione degli impianti dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Novara e prevedere la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;
22. dovranno essere ricostruiti i segni territoriali di riferimento della struttura agraria nel rispetto della sensibilità paesistico-ambientale dell'ambito territoriale, prestando particolare attenzione all'inserimento paesaggistico dei manufatti tramite mitigazioni ambientali e coloriture adeguate;



23. dovrà essere rispettato quanto indicato dalla Soprintendenza per i Beni archeologici nella nota n. 2754 del 26/03/2014 che si riporta di seguito:

- si ritiene indispensabile l'esecuzione di accertamenti preliminari ex ART. 95 DEL d.Lgs. 163/2006, rientrando l'opera in oggetto tra quelle di cui alla L. 9.1.1991 n. 10, art. 1, commi 3 e 4, suscettibili di applicazione dell'attività di archeologia preventiva;
- dovranno essere eseguiti sondaggi stratigrafici a campione sull'area interessata dalle realizzazioni da concordare con la Soprintendenza e da realizzare da parte di archeologi professionisti con la direzione scientifica della Soprintendenza;
- che oltre alle condizioni contenute nella presente autorizzazione il titolare della medesima è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal comma 3, dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e dall'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 3/03/11 n. 28;
- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché delle normative vigenti nelle materie disciplinate dal presente atto, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento sia resa disponibile al Comune di Galliate ed a tutti i Soggetti invitati in Conferenza di Servizi nonché al pubblico tramite il sito Internet della Provincia di Novara. Ulteriore copia sarà inviata alla Provincia di Torino ed alla Regione Piemonte – Direzione Risorse Idriche in quanto costituisce autorizzazione alla variazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica delle coutente del Canale Cavour, di sui al D.M. 2347 dell'8/11/1990;
- di precisare che il canone annuo (calcolato per l'annualità 2014) dovuto alla Regione Piemonte per l'uso energetico ammonta a € 4.546 (€28.24 x 161 kW). L'Associazione Irrigazione Est Sesia dovrà effettuare entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di rilascio del provvedimento il versamento del canone per l'anno 2014 per l'aumento di kW prodotti determinato in € 3.031 (pari a 8/12 del canone annuale dei kW aumentati) riportando la causale "Cod. Utenza TO02405 – Canone 2014 per uso acqua pubblica";
- di pubblicare, ai sensi del comma 7 dell'art. 5 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e si procederà all'aggiornamento del Catasto Utenze Idriche;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUONO ALLEGATI

Novara li, 07/05/2014